

**L'unità sindacale è certamente un bene per i Lavoratori ma a volte non si riesce a realizzare perché si hanno opinioni e valutazioni diverse.**

**All'Università di Tor Vergata non è più così .....  
"nell'interesse dei Lavoratori" ci si divide a prescindere!**

Ci troviamo nostro malgrado costretti a rispondere alla nota del 13 febbraio a firma delle sigle sindacali Cisl, Snals e Gilda, nella quale in buona sostanza si rivendica la **"piena autonomia" delle modalità con cui le OO.SS intraprendono le loro trattative con l'Amministrazione.**

**Il regolamento sulle progressioni tra le aree rappresenta l'inizio di una nuova modalità di perseguire l'interesse dei Lavoratori dell'Ateneo di Tor Vergata?**

Sappiamo bene che c'è chi preferisce alimentare il malcontento piuttosto che trovare soluzioni, ma quanto accaduto il 12 febbraio nell'incontro con l'Amministrazione segna un punto di svolta. Riteniamo quindi necessario ricostruire i fatti in modo chiaro e trasparente:

1. dopo l'incontro "tecnico" del 5 febbraio, ci siamo resi disponibili a confrontarci con le altre Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL prima della riunione del 12 febbraio con l'Amministrazione sul regolamento delle progressioni tra le aree;
2. il 7 febbraio, di prima mattina, abbiamo contattato un segretario di una delle altre Organizzazioni Sindacali per chiedere aggiornamenti e proporre un incontro in una delle sedi sindacali. La risposta? Un laconico: "Non ci sono novità";
3. abbiamo quindi pensato che, come a volte succede, per impegni vari non ci fosse stata la possibilità di incontrarci per trovare una posizione comune prima dell'incontro con l'Amministrazione;
4. il 12 febbraio, nell'incontro con l'Amministrazione sul regolamento dei passaggi tra le aree Cisl, Snals e Gilda hanno consegnato una proposta scritta e quindi lasciato la riunione, senza alcuna discussione!

**Questi sono i fatti. E su questi invitiamo tutti a riflettere.**

Qual è il senso di un comportamento tanto anomalo? A noi risulta incomprensibile come si possa ritenere di tutelare in questo modo gli interessi dei Lavoratori, anche perché, al di là della divisione sindacale che si è voluta creare, appare veramente di dubbia utilità lasciare un documento con i propri desideri e andarsene, senza illustrarlo, senza discuterlo, senza cercare di convincere l'Amministrazione della validità delle proposte avanzate. Tutto ciò è ancora più incomprensibile in considerazione del fatto che il regolamento sulle progressioni tra le aree non rientra tra le materie di contrattazione sindacale, per cui alla fine c'è comunque un testo che viene sottoposto alla firma, ma è soltanto una materia di confronto (art. 81 comma 6 lettera l del vigente CCNL), per cui l'Amministrazione, svolto il confronto non ha più nessun obbligo e può procedere in autonomia senza altre formalità.

Presentare quindi una proposta e andarsene può risultare per diversi aspetti anche comodo ed in ogni caso, come hanno scritto, rientra nel loro diritto di esercitare come meglio intendono il loro ruolo, ma ci sia concesso almeno di dubitare che tutto ciò abbia a che fare con l'obiettivo di migliorare il testo del regolamento sulle progressioni. Comunque abbiamo chiesto all'Amministrazione di tenere un nuovo incontro sul regolamento, dove noi proveremo ulteriormente a farne modificare alcuni aspetti. Ci auguriamo nel frattempo che le altre Organizzazioni Sindacali ci ripensino e scelgano di partecipare, considerato anche il fatto che su un punto siamo tutti d'accordo: il regolamento

proposto dall'Amministrazione è sbilanciato, soprattutto perché assegna il punteggio minimo previsto dal CCNL per l'esperienza maturata nell'area di provenienza.

E' evidente che il regolamento è soltanto una prima tappa mentre il vero obiettivo per quello che ci riguarda rimane quello di riuscire a creare le condizioni affinché ci sia una possibilità molto più ampia di valorizzare le competenze e le professionalità acquisite dal Personale, sia attraverso un numero significativamente maggiore di progressioni di area (PEV) che una generalizzata attribuzione dei nuovi differenziali economici all'interno delle aree previsti dal CCNL art. 86: progressioni economiche all'interno delle aree (PEO).

Per questo riteniamo che più che alzare muri senza motivo, di attuare incomprensibili strategie, sia il momento di lavorare senza preconcetti per ottenere i migliori risultati concreti per i Lavoratori, in un contesto che negli ultimi due anni è diventato ancora più difficile negli Atenei, in considerazione di interventi normativi e dei tagli operati ai finanziamenti.

Roma, 17/02/2025

FLC CGIL TOR VERGATA